appellato *Pastene*, ora *Portosecco*, perchè interrato ad impedire i danni che colà faceva il mare, spinto dagl'impetuosi scirocchi. *Albiola*, celebre nella guerra di Pipino contro i Veneziani, al principio del nono secolo, ora più non esiste.

All'estremità del lido pelestresino sorge finalmente *Chioggia*, nel medio evo *Clugia*, nome derivato, a quanto sembra, da un canale aperto dai Romani per far comunicare l'estuario settentrionale dell'Adriatico con Ravenna, e chiamato *Fossa Clodia*. Il suo porto è probabilmente quello indicato da Plinio col nome di *Hedron*. Due erano anticamente le isole, cioè *Chioggia maggiore e minore*, separate dal canale detto di santa Caterina; l'ultima, devastata nelle guerre genovesi del 1380, andò del tutto distrutta. Governata prima dai tribuni, poi da' gastaldi ducali, ebbe nel secolo XIII proprio podestà e statuto; avea il solito Consiglio maggiore e minore ed ottenne perfino un *cancellier grande*, magistrato non concesso ad altre città, eccetto Cipro e Candia. I suoi abitanti furono sempre in fama di valenti marinai; avea ricche saline presedute da un *saliniere*; è munita di buon porto e comunica per un ponte di pietra colla terraferma. Il lido di Chioggia è detto comunemente *Sottomarina* verso settentrione-levante; di *Brondolo* più verso mezzogiorno-ponente. Lungo tutti questi lidi aveano costruito i Veneziani, fino dai primi tempi, parecchi forti ripari di palafitte, guernite di speroni, a rattenere la furia delle acque e a sostegno degli argini naturali formati dalle sabbie. La costruzione di tali importantissimi ripari andò soggetta a varii cambiamenti (1),

(1) Se ne possono vedere i disegni nell'*Isolario* del Coronelli. Erano d'ordinario formate le palafitte di più ordini di pali, profondamente fitti nelle sabbie, e rese più consistenti coll'aggiunta di canne fortemente stipate, riempiendone inoltre i vacui con sassi, che si disponevano in forma